

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Call for papers per sezione monografica del numero 3/2020

“Mutualismo e cooperazione oggi”

(a cura di)

Michele La Rosa (Università di Bologna) e Bruno Frère (University of Liège)

1. Premessa

Nella presente proposta vengono “accostati” due concetti quello di mutualismo e quello di cooperazione, un accostamento che per alcuni versi potrà anche apparire consona mentre per altri non più proponibile. Proprio per tale ragione su di essi si propone una “rivisitazione” e insieme un aperto confronto sia attraverso un approfondimento teorico-metodologico sia tramite una esposizione e una sistematizzazione di esperienze oggi attuative dei medesimi concetti, ma che non devono essere confusi -soprattutto il primo- con le acquisizioni correnti e di uso linguistico comune.

Due parole, due concetti che alcuni propongono come *due modi di ritrovarsi oggi*, in un periodo così frammentato e senza apparenti percorsi privilegiati.

Approfondendo il termine ‘*mutualismo*’ intendiamo riscoprirne le potenzialità nell’ottica odierna che si sta riscoprendo pur fra dicotomie interpretative: ugualmente affrontando il tema ‘*cooperazione*’, non vogliamo con-fonderlo immediatamente con alcune diffuse e odierne realtà associative che a volte prendono solo il nome da tale concetto.

Invece il riferimento primario per il concetto di “*cooperazione*” sarà a H. Desroche (a partire dal volume per noi fondamentale del 1976, disponibile peraltro anche in italiano dal 1980, con il titolo Henri Desroche, *Il progetto cooperativo*, Jaca Book, Milano 1980) che ne definì così chiaramente termini e confini, riflessioni oggi sovente dimenticate o evocate in termini formali. Insieme alla ispirazione cristiana della teoria della cooperazione di Desroche’s sarà data attenzione alle radici socialiste e libertarie (o anarchiche) del mutualismo, influenzate soprattutto da autori classici come Proudhon e Bakunin. Ma proprio per tale ragione il tentativo sarà di aprire il confronto e l’analisi su accezioni via via acquisite onde favorire la riflessione e la critica propositiva; in tal senso il tentativo sarà di riprendere il ‘filo’ della narrazione in grado di consentire l’approfondimento (secondo alcuni) /accertamento (secondo altri) della nuova fase che dovrebbe/potrebbe caratterizzare la cooperazione, dopo quella ‘sorgiva’, quella del consolidamento ed espansione fino a quella della ‘ibridazione’ con le forme capitalistiche produttive.

Va precisato subito che per riferimento al primo concetto da noi privilegiato, quello di **mutualismo** è da ritenersi un concetto dal significato complesso e da alcuni considerato “ambivalente”. *Ma è proprio questa poliedricità concettuale che intendiamo sottoporre ad un approfondimento.* A partire, certamente, dalla sua origine storica che si intreccia e confronta con movimenti e momenti organizzativi che hanno segnato significativamente sia le varie tappe dello sviluppo capitalistico sia formazione, emergenza e crisi dei movimenti operai e di classe. Non c’è dubbio, in ogni caso, che il mutualismo sia nato come una delle forme di difesa e di solidarismo e in ciò può essere affiancato anche ai primi momenti cooperativi di cui parleremo più oltre che erano molto vicino a Marx ma anche critici verso il marxismo come lotta al capitalismo che non affronta la questione di “come far funzionare l’economia dopo il crollo del capitalismo”.

Non c’è dubbio inoltre, che oggi il suo significato sia, in qualche modo, tornato al centro della riflessione, pur e forse proprio per la frantumazione societaria caratterizzante l’attuale momento storico-politico. *In tale senso e in tale direzione vorremmo nella comune riflessione sia approfondirne il significato ma anche leggerne e interpretarne il ruolo odierno affiancato proprio a quello di ‘cooperazione’.* Il mutualismo

è visto oggi, al di là dello statuto legale del movimento cooperativo, come un modo di produzione non capitalistico in una economia capitalistica.

Il concetto di **'cooperazione'**, come più sopra accennato, può essere evocato proprio tentando la ricerca della possibile/potenziata nuova fase, anche trasformativa, della cooperazione che certo presenta accanto ad una espansione ed insieme ad una 'ibridazione', ma pure una con-fusione forse senza precedenti, alcuni aspetti non poco discutibili ed in ogni caso da approfondire sia dal punto di vista teorico ma soprattutto dal punto di vista operativo e di presenza reale nella realtà odierna.

In tal senso sia per il concetto di mutualismo sia per quello di cooperazione sono richiesti contributi con la presentazione di papers ad ampio spettro espositivo che chiarifichino un (nuovo)credibile riferimento teorico ma anche modalità di prassi percorribili.

2. I contributi

A partire dalla cornice delineata ci si propone dunque di sviluppare riflessioni frutto dell'integrazione tra indagine empirica e analisi teorica, auspicando la raccolta di contributi orientati ad esplorare, anche con sguardo interdisciplinare e comparativo, tra gli altri, i seguenti temi:

- il ruolo ed il significato di mutualismo oggi;
- le pratiche in atto che si propongono con obiettivi mutualistici, note e meno note;
- la rivisitazione del concetto di cooperazione;
- l'individuazione e il superamento degli odierni limiti della organizzazione cooperativa e le nuove frontiere del possibile;
- le ricerche realizzate e i risultati emersi;
- nuovi scenari mutualistici e cooperativi nella società italiana ed europea.

3. Scadenze e termini di partecipazione

Le proposte di saggio, in italiano o in inglese, saranno inviate sotto forma di **abstract** lungo (massimo 800 parole, titolo incluso) via e-mail ai curatori del numero michele.larosa@unibo.it e bfrere@ulg.ac.be e all'indirizzo della redazione (direzione.sdl@gmail.com) entro il 15 gennaio 2020.

In seguito alla comunicazione dei risultati della valutazione degli abstract da parte dei curatori (entro il 30 gennaio 2020), gli autori accettati dovranno registrarsi online come «autori» alla pagina web della rivista «Sociologia del Lavoro»: http://ojs.francoangeli.it/_ojs/index.php/sl/index e seguire le istruzioni per caricare l'articolo completo entro il 15 maggio 2020 attraverso la piattaforma informatica *Open Journal Systems*. L'articolo potrà avere una lunghezza massima di 8.000 parole e dovrà tassativamente rispettare le norme editoriali della rivista:

<https://www.francoangeli.it/riviste/NR/Sl-norme.pdf>.

Non si accettano testi che non siano stati editati secondo le norme redazionali o di dimensioni eccedenti quelle indicate in questa call for papers. Gli articoli correttamente formattati e caricati sulla piattaforma informatica della rivista saranno sottoposti al processo di *double blind peer review*.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Call for papers for special section in issue 3/2020

“Mutualism and cooperation today”

(edited by)

Michele La Rosa (University of Bologna) and Bruno Frère (University of Liège)

1. Introduction

The proposed special section is concerned with two concepts, “mutualism” and “cooperation” (in the sense of a cooperative model of economic action). It is a pairing that, in some respects, appears a natural one but that, in others, no longer seems valid. It is for this very reason that we hope to engender a re-examination of these ideas in a way that might also provide a forum for an open debate encompassing not only a philosophical, political and methodological exploration of the subject but also the description and systematisation of cases in which these concepts have been put into practice, all the while taking care not to confuse our understanding of the two terms – and “mutualism” in particular – with the meanings they have acquired in contemporary common parlance.

For some, these concepts each represent a *pathway to engagement* in a fragmented age that is apparently lacking in established channels.

Our exploration of “mutualism” is intended to rediscover the potential of the concept as it applies in the contemporary context, an approach that is gaining traction albeit with some divergence of interpretation. Similarly, in our discussion of “cooperation” and “the cooperative”, we are mindful not to automatically align our understanding of these concepts with certain widespread contemporary models of association that, at times, are “cooperative” in name only.

Instead, the primary point of reference in our understanding of “cooperation” shall be Henri Desroche, who so clearly mapped out the terms and extent of the concept (starting with his – in our opinion – foundational text of 1976, which has been available in Italian since 1980: H. Desroche, *Il progetto cooperativo*, Jaca Book, Milano 1980). Desroche’s contribution is frequently overlooked, or merely evoked in formal terms. Close to the Christian inspiration of the Desroche’s theory of cooperation we will also pay a particular attention to the socialist libertarian (or anarchist) roots of mutualism, especially influenced by 19th century authors such as Proudhon or Bakunin.

We hope to direct the debate and analysis towards the meanings that concepts of cooperation and mutualism have acquired over time, and thus encourage a more proactive form of criticism and reflection; our intention is to revive the debate in such a way that we can move forward towards what would be (for some) a deeper exploration and (for others) a verification of the next phase of the cooperative movement, which is to say the phase following on from the initial emergence of the cooperative model, its subsequent consolidation and expansion, and its more recent ‘hybridisation’ with capitalist forms of production.

Regarding the first of our chosen subjects – “**mutualism**” – it should be acknowledged, first of all, that this is a complex concept that some would say lacks a singular meaning. Yet, *it is this very multifacetedness that we hope to explore in greater depth*, beginning, naturally, with the historical roots of the concept, which are intertwined with various organisational movements and events that have had a significant impact on the various stages of the development of capitalism and the emergence of – and crises in – workers’ and class movements. Whatever the case, there is little doubt that mutualism emerged as a form of social solidarity and a means of protecting the more vulnerable sectors of society; viewed in this light, mutualistic practices can be aligned with the earliest cooperative movements, which was close to

Marx but also critic with Marxism as a fight against capitalism which do not address the question of “how to make economy working after the capitalism collapse”.

In the same way, there is also no doubt that, in the contemporary debate, there is a renewed interest in attempts to make sense of mutualism in spite of – or perhaps because of – the societal fragmentation we see around us. Mutualism is seen today, over the cooperatives legal status in Europe, as a non-capitalist way of doing economy within the capitalist society itself. *In this respect, it is our hope that our shared efforts will not only explore the meaning of mutualism, but also illuminate and interpret the purpose that mutualism might have today alongside the function of “the cooperative”.*

As we have suggested above, the concept of “**cooperation**” can be explored in terms of a potential/prospective and possibly transformative phase of the cooperative movement, which – subsequent to a process of expansion, and together with a degree of hybridisation, if not an unprecedented degree of (con)fusion – presents a number of aspects that are ripe for debate and that certainly merit further consideration both in theoretical terms and, above all, in respect to implementation and the possibility of effecting a real presence in the world today.

Therefore, with regard to both concepts – “mutualism” and “cooperation” – we invite submissions covering a broad spectrum of expository questions that might contribute to setting out not only a credible (new) theoretical framework but also viable pathways of practice.

2. Submissions

In light of the above, we seek to cultivate lines of discussion that combine the results of empirical investigation and theoretical analysis; we therefore ask for submissions that explore (including, but not exclusively, from a cross-disciplinary and comparative standpoint) the following questions:

- the sense and the role of mutualism in today’s world;
- existing practices (well known or otherwise) that are enacted with mutualistic aims;
- revisiting the concept of “the cooperative”;
- identifying and moving beyond the current limits of cooperative organisations to explore the boundaries of possibility;
- studies already underway or completed and the results they have produced;
- new examples of mutualistic and cooperative practices in the Italian and European contexts.

3. Conditions and deadlines

Proposals for papers in Italian or English in the form of a long abstract (max. 800 words, title included) should be submitted via email to the editors of the special edition (michele.larosa@unibo.it and bfrere@ulg.ac.be) and to the journal’s editors (direzione.sdl@gmail.com) no later than 15 January 2020.

Once the editors have appraised the abstracts, their decision shall be communicated no later than 30 January 2020. Thereafter, the authors of papers accepted for inclusion should register online as “authors” on the “Sociologia del Lavoro” web page (<http://ojs.francoangeli.it/ojs/index.php/sl/index>) and follow the instructions to upload the complete papers using the *Open Journals System* platform no later than 15 May 2020.

Papers should be no longer than 8,000 words, and must adhere to the journal’s style and editorial standards: https://www.francoangeli.it/riviste/NR/Sl-norme_EN.pdf. Any paper that does not comply with the word limit or the style and editorial standards indicated in this call for papers will not be accepted. Correctly formatted papers submitted via the journal’s online platform shall be subject to a process of double blind peer review.